Anno IX. Udine — Sabbato 18 Luglio 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 170.

ABBONAMENTI
Anno ... L. 16
Semestre ... 8
Trimestre ... 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno ... L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato, Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

INSERZIONI
TARIFFA
Corpo del giornale L. 1 per linea - Sopra firma, necrologi, comunicati e dichiarazioni, ringraziamenti C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.
Un numero arretrato, Centesimi 10

LE ELEZIONI DI DOMANI

La candidatura **PAOLO BILLIA** incontra il maggior favore, in ogni parte del Collegio Udine I°.

Ad ogni considerazione politica prevale il sentimento di salvare l'onore del Friuli nella presente elezione.

Il nome di **Paolo Billia**, nel mentre offre il massimo affidamento, ad ogni gradazione del partito liberale, non incontra quelle diffidenze che d'ordinario provocano l'astensione da parte dei puristi del partito opposto, perchè l'azione sua, si è svolta sempre, più che sul terreno politico, sul terreno amministrativo, a vantaggio della nostra provincia, e perchè il **Billia** portò sempre nelle questioni modi cortesi, e spirito conciliante.

Non vi è angolo del nostro Collegio dove non esistano traccie della intelligente operosità sua nella vita pubblica.

Il nome del comm. **Paolo Billia** basterebbe da solo a provocare un numeroso intervento alle urne.

Ma se a questo si aggiunge il sacrificio fatto dall'egregio uomo nell'accettare la candidatura per salvare l'onore del nostro Collegio, e l'impegno morale assunto verso di lui, di evitare che l'onorando uomo entrasse mai in ballottaggio con Domenico Galati, non v'ha dubbio che tutti gli elettori di ogni partito, nelle elezioni di domani, si adopreranno a tutto uomo per vincere la dominante apatia, ed inviare alle urne il maggior numero possibile di elettori.

AGLI ELETTORI

DEL I° COLLEGIO

Il voto politico è l'esercizio del potere in mano del cittadino, negli Stati liberi. Un paese, dove gli elettori non vanno alle urne, non merita di essere libero.

Un cittadino che non si disturba per andare a votare, è degno di un governo dispotico.

A Lugano, l'anno passato, si votava la revisione della costituzione e sopra 12780 elettori si presentarono a votare 12400.

Quelli sono paesi che capiscono la libertà!

Quello è un popolo che conosce i propri doveri e che sa far valere le sue prerogative!

Le persone intelligenti cui sta a cuore l'onore del paese, pensino che nel nostro Collegio vi sono 17,800 elettori. Nel solo Comune di Udine il numero ascende a 4412, e con Pradamano a 5503.

Il *forte* Friuli non dimentichi la parte brillante, i sacrifici di vite e di danaro fatti durante la rivoluzione che ci condusse all'indipendenza.

Non dissidi nel giorno delle elezioni, non pettegolezzi, non poltroneria.

Ogni cittadino che ha un voto deve portarlo all'urna.

Abbiamo di fronte un candidato nostro benemerito del paese, apprezzato da tutta la parte intelligente, qual è **Paolo Billia**, ed un Galati.

La scelta non può essere dubbia; ma se a taluno non piace nè l'uno nè l'altro, metta scheda bianca, ma non manchi di prendersi il leggero incomodo di andare alle urne e deporvi una scheda; una votazione meschina vorrebbe dire che noi siamo indegni della libertà.

LE ASPIRAZIONI FRANCESI e la pace

Il sig. P. Caponi, corrispondente parigino della *Perseveranza*, trova che le parole dell'imperatore Guglielmo, il quale si dichiarava testè pronto ad unirsi alle altre nazioni, in un'opera comune di progresso pacifico, sono *fiato sprecato*.

Che giova nasconderlo? — scrive il Caponi — noi qui, un po' alla volta ritorniamo a quello stato psicologico che io constatai quando venni venti anni fa in Francia — preludio e causa del 1870. La ricostituzione ammirabile veramente della sua forza e della sua potenza, ha fatto dimenticare la dura lezione, la diffidenza in sè stessi e ... che è bene e virile, ma incomincia ora a divenire eccessivo ed esuberante il sentimento contrario. Ho, per esempio, udito ieri un uomo al quale, malgrado il grande ingegno, gli eventi diedero una funesta celebrità, Emilio Ollivier, rallegrarsi con nuove illusioni, del sentimento che prevale ora in Francia, secondo il quale essa può affrontare l'Europa intera. E lo afferma — applaudito a oltranza da chi lo ascoltava — con l'istesso cuor leggero nel luglio 1870. Quando questo sentimento sarà veramente diviso dalla maggioranza dei francesi, essi diverranno intolleranti al freno che impone loro l'Europa — e saremo alla vigilia della catastrofe.

Queste parole del giornalista italiano in Francia costituiscono la migliore difesa, che possa farsi della triplice, e faranno esclamare a più d'uno che se non esistesse in Europa una lega per la conservazione della pace bisognerebbe crearla.

Nessuno nega al popolo francese il diritto di essere orgoglioso di sè e del suo esercito.

Il genio francese tiene nella storia delle nazioni uno dei primi posti e la Francia moderna ha sbalordito l'Europa compiendo il miracolo di riaversi in pochi anni dai colpi terribilmente demolitori ricevuti nel 70.

Fiaccata allora dalle armi vittoriose dei tedeschi e desolata all'interno dalla guerra civile, la Francia è risorta per incanto e vive oggi di una vita rigogliosa e tale da destare invidia agli stessi suoi vincitori di un tempo.

Ma il pericolo del mondo e lo *statu quo* europeo consiste appunto nell'orgoglio gallico e nell'esuberanza di benessere che alimenta la vicina Repubblica.

Il popolo e la stampa francese facendo soverchia fidanza colle loro risorse mettono allo scoperto il loro massimo desiderio che è quello di una rivincita a breve distanza.

Il timore che la Repubblica si lasci trascinare ad un colpo di testa è rafforzata dal fatto che il carattere francese è tanto impetuoso quanto leggiero e facile perciò alle disennate imprese.

Fisso il pensiero nell'idea di una rivincita, il popolo d'oltre Alpi mette ogni suo entusiasmo, nell'esercito a cui sacrifica molta parte delle sue risorse economiche volendolo sterminato per numero e grande di potenzialità militare.

La campagna che la stampa francese fa contro la *triplice*, e gli Stati, che colla *triplice* amoreggiano, come l'Inghilterra, tradisce nella Francia la preoccupazione di sguainare la sciabola e accendere le polveri per riprendere la perduta egemonia in Europa.

Ma il guaio per la Francia si è che anche gli altri Stati non assistono indifferenti ai suoi armamenti e la seguono passo passo nei perfezionamenti militari.

La Germania poi per conto suo si fortifica a Metz come se fosse alla vigilia di una guerra contro la Francia alla quale spetta la responsabilità di far temere ogni giorno della stabilità della pace e di costringere alcune nazioni all'armamenti sproporzionati alle risorse economiche di cui possono disporre.

La politica francese che tiene l'Europa sul piede di guerra costituisce uno dei fattori principali che fanno perdere ai popoli i benefici della pace ora mantenuta a stento dagli imperi alleati del centro a cui hanno aderito l'Italia apertamente e nascostamente l'Inghilterra.

Esaltazione pericolosa

Un giornale militare, descritte le grandi manovre francesi dell'anno scorso sul confine tedesco — osservato che quest'anno le grandi manovre si fanno sullo stesso confine, commenta:

« Certamente non si può negare ad uno Stato di far le grandi manovre dove e come più gli aggrada, dal momento che servono a risolvere le grandi questioni strategiche e logistiche nella difesa del territorio. Ma vi sono certe esigenze, certi riguardi di vicinato la cui osservanza in quasi tutti gli Stati è regolata con molta scrupolosità; infatti non s'è mai verificato il caso, come ora in Francia, che un governo abbia fatto eseguire con insistenza per alcuni anni consecutivi sullo stesso confine delle grandi manovre con concentramenti di truppe.

E come l'accumulazione di materie infiammabili è sempre pericolosa, così è pericoloso vicino ad un confine che si vorrebbe soppresso, l'agglomeramento di tanti armati a scopo di guerra simulata, senza quel freno... morale prodotto dalla presenza del nemico, il quale nella guerra tempera e limita le tentazioni aggressive.

L'esaltazione che invade le truppe, specialmente francesi, quando le manovre sono in pieno sviluppo, potrebbe farsi che esse trovino troppo ristretto il terreno, troppo vicini limiti di frontiera.

E allora?

UN OPUSCOLO CLERICALE

Il signor Fausti Pucci, giovane e battagliero pubblicista cattolico, ha testè pubblicato un opuscolo intitolato: *L'Unione delle forze cattoliche in Italia*.

L'autore, in una specie di prefazione, premette che la Santa Sede non ha ancora permesso ai cattolici di entrare nell'assemblea nazionale; ma siccome *questo permesso potrebbe essere concesso* da un momento all'altro, così il signor Pucci consiglia ai cattolici di « prepararsi in modo da essere organizzati, sì che, domani chiamati a *combattere*, corpo a corpo, su di un determinato terreno, possano presentarsi all'*appello, uniti, forti, agguerriti*, fiduciosi nella *vittoria*. Un *esercito* forte e numeroso, preparato ad un'azione, non deve sapere ciò che è nella mente e nella decisioni del suo *generale in capo*; deve eseguire ubbidiente e disciplinato, i suoi *comandi* e *combattere* tenendo fissi gli sguardi alla *vittoria*, compatto e stretto, con entusiasmo, intorno alla sua *gloriosa bandiera*. »

Come si sente, è tutta una organizzazione militare che il signor Pucci consiglia ai cattolici. Se non che, lo spirito bellicoso del giovine scrittore è temperato dal concetto che l'azione delle forze cattoliche debba essere *legale*, e rivolta tutta a far cessare l'attuale dissidio dello Stato colla Chiesa.

Per togliere il dissidio fra la Chiesa e lo Stato il signor Pucci indica un mezzo semplicissimo: togliere le cause del dissidio stesso, le quali — secondo l'autore dell'opuscolo sono due: la prima è la conquista del dominio temporale; la seconda, « è la condizione irreligiosa ed atea del Governo, sotto la cui ostile dominazione sta il Papa ». Togliete — dice il signor Pucci — queste due cause, e il dissidio è bell'e composto.

Niente di più semplice, ma al tempo stesso nulla di più impossibile. Disgraziatamente il signor Pucci nella così detta *questione romana* non porta niente di nuovo, nulla che non sia stato detto, scritto, discusso, in quest'ultimo ventennio. La inutilità, la oziosità di certe discussioni è ormai provata dal fatto permanente che la questione resta tal quale si presentò agl'italiani il 20 settembre 1870: l'opuscolo del signor Pucci non la fa avanzare di un passo.

Se i cattolici, accettando lealmente i fatti compiuti, senza *arrière pensées*, senza reticenze esplicite o sottintese, si risolveranno a prendere il loro posto a fianco degli altri cittadini e sotto l'egida delle medesime, non per muovere all'assalto del governo del loro paese, ma per cooperare con esso e con noi al suo miglior indirizzo nell'interesse comune, siano i benvenuti; noi potremo non essere dei loro, ma li rispetteremo e ne saluteremo con gioia la partecipazione alla vita pubblica; se no, no.

Essi resteranno clericali puramente e semplicemente e noi continueremo ad essere italiani.

ECONOMIE NELLA DIFESA?

Il *Pungolo* di Napoli ha da Roma:

« In questi circoli militari si assicura che la prossima gita dell'on. Saint Bon all'isola Maddalena avrà per scopo di stabilire quali lavori di fortificazione nell'isola dovranno essere continuati, e *quali invece potranno essere sospesi*.

Alcuni ufficiali dello Stato Maggiore raggiungeranno l'on. Saint Bon alla Spezia per recarsi con lui alla Maddalena. »

Dunque, anche l'on. Saint Bon penserebbe a dare il suo concorso alle economie che indeboliscono la difesa dello Stato?

È vero che l'on. Saint Bon è un antico avversario della Maddalena; ma al punto in cui sono stati condotti quei lavori, anch'egli dovrebbe ritenerne dannosa la sospensione.

La tortura in Dalmazia

Da Spalato giunge una grave notizia. Due operai vennero arrestati da quella Polizia urbana, che dipende dal Municipio, attualmente in mano del partito croato. Ebbene, quelle guardie, tradotti i due operai in prigione — la causa dell'arresto era un semplice diverbio — li sottoposero per tutta la notte a orribili maltrattamenti, a una certa tortura medioevale. Le grida di quegli infelici si udivano fino fuori della prigione. Si assicura che uno degli operai arrestati riportò ben sedici lesioni e si dovette trasportarlo in grave stato all'infermeria. La folla indignata si radunò minacciosa dinanzi la prigione e dovette intervenire la gendarmeria allo scopo di evitare un conflitto coi poliziotti.

Questa è la tanto vantata civiltà slava. La tortura alla fine del secolo decimonono! Una Commissione di ragguardevoli cittadini di Spalato avanzerà una energica protesta al Governo. In quella città regna vivissimo fermento.

STORIA DELLA GUERRA DEL 1870-71

scritta da Moltke

Alla fine di agosto vedrà la luce la *Storia della guerra del 1870-71* scritta di proprio pugno dal defunto feld-maresciallo Moltke. Il volume consterà di circa 400 pagine. Il libro è un supplemento importante alle opere dello stato maggiore sulla detta guerra. Anche le memorie di Moltke sono quasi stampate. Questo libro, a quanto si dice, è destinato a destare molta sorpresa in Germania e in Francia, specialmente pel modo franco con cui il defunto maresciallo critica le operazioni dell'esercito tedesco nella maggior parte dei combattimenti e battaglie del 1870. C'è un capitolo speciale, nel quale il Moltke esalta il coraggio e l'eroismo delle truppe francesi, che, secondo lui, non avranno mai una organizzazione così sicura come l'hanno le truppe tedesche.

La pornografia in China

Il Governo chinese ha trovato un mezzo efficace per reprimere la circolazione dei libri immorali, che pare affligga il Celeste Impero non meno degli Stati europei. Esso ha dunque emanato un severo decreto in cui si ordina che tutti i funzionari governativi, i quali permettono che vengano pubblicati libri immorali entro le loro rispettive giurisdizioni, vengano destituiti. Ogni privato che pubblichi tali libri riceverà cento bastonate e sarà esiliato a grande distanza dalla sua residenza. Il venditore di libri osceni riceverà pure cento bastonate. I mandarini letterati decideranno se i libri incriminati sieno o no osceni.

Lo spionaggio in Austria

Il *Reichswehr* annuncia la prossima presentazione al « Reichsrath » di un progetto di legge inteso a combattere lo spionaggio.

La misura ha per scopo precipuo di impedire che a Vienna, a Praga ed a Pest degli agenti russi vi tengano la loro residenza per riferire al loro Governo tutto ciò che succede nell'impero austro-ungarico; ma essa ha anche per obbiettivo di mettere un freno all'azione dei panslavisti.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 17 *luglio*.

Una frode artistica — Varie

Per onore del vero e trattandosi di persona illustre a cui si vorrebbe togliere il merito d'una sua opera, mi fo' lecito scriverle il seguente fatto.

Tempo fa in una delle primarie Chiese di Torino, per la ricorrenza di una grande festività si eseguì un *Tantum Ergo e Genitori* di quell'illustrazione cividalese che fu il maestro J. Tomadini.

La esecuzione fu quale si addiceva a tanta opera.

Or bene, un sedicente maestro compositore che abita a Torino, crede bene asserire che quell'Opera era un suo lavoro.

Ben presto gli editori scopersero la frode e mandarono a persona qui a Cividale lettera chiedendo se realmente l'opera appartenesse al compianto maestro, e difatti compiute le indagini ritrovarono nel repertorio l'opera n. 210 che combinava precisamente coll'opera nuova che, il sedicente maestrucolo da strapazzo voleva far passare per sua servendosi del nome del Tomadini per pseudonimo.

Rilevo con piacere per l'onor del vero che già si fanno pratiche, onde dare una giusta lezione a quell'imprudente e sfacciato.

* *

Ieri a sera la Banda Civica eseguì col massimo impegno il ... programma.

* *

Questa sera vi fu concorso numerosissimo alle marionette giocate con molta abilità dal bravo Reccardini che merita tutto il favore del pubblico.

* *

Ieri si è annegato a Sanguarzo un povero bambino di due anni, certo Cicuttini Giuseppe. Cadde in una pozza d'acqua, e il padre giunse troppo tardi a soccorrerlo. L'autorità giudiziaria procede contro i genitori per trascurata custodia.

* *

Domani, nell'osteria del *Capo*, in borgo Zoratti avrà luogo una grande festa da ballo, colla brava orchestra diretta dal maestro Susculig, che ha un repertorio proprio elettrizzante di ballabili. Il *Capo* servirà il suo famoso vino d'Albana, che si è acquistato oramai una vera celebrità; nonchè della buona birra e le eccellenti *gazzose* della fabbrica locale del sig. L. Gabrici.

Fabio.

Schiaffi pesanti. In Erto Casso per futili motivi Filippin Odorico malmenò con schiaffi Martinelli Domenica causandole lesioni guaribili in giorni 6.

Elettori del Collegio Udine I.

Recatevi numerosi domani a votare pel nome di

PAOLO BILLIA

Oramai avete compreso il significato di questa candidatura e la necessità di questa elezione. Non può essere buon friulano chi non concorre a tutelare coll'egida di questo nome la dignità del Collegio.

La salute pubblica in Carnia.

Il Sindaco del Comune di Tolmezzo

Certifica

non esservi in questo Comune epidemie di alcuna specie, e che la salute pubblica è ottima.

Tolmezzo, 4 luglio 1891

p. il Sindaco
Gio. Candussio

***

Sig. Pietro Grassi Formeaso

Dichiaro che nel territorio della mia condotta (Comune di Tolmezzo), non esistono attualmente malattie epidemiche di nessuna specie; allo opposto godo soggiungere essere la salute pubblica ottima sotto ogni riguardo.

La riverisco distintamente.

Tolmezzo, 14 luglio 1891.

Dev.
Pietro dott. Moro.

***

Non mi sarei prestato a dichiarare quanto in appresso per essere adibito a pubblicazione, se allarmanti e menzognere notizie sulla salute di Arta e circondario non avessero bisogno di essere smentite.

Arta e circondario non ebbe da undici mesi (tempo nel quale mi trovo costì come sanitario) nessuna forma morbosa a tipo contagioso.

Arta, 14 luglio 1891.

Italo dott. Salvetti
medico consorziale.

***

Chiarissimo sig. P. Grassi Arta

Dichiaro io sottoscritto che presentemente nella mia condotta medica la salute è ottima.

Con tutta stima.

Paluzza 14 luglio 1891.

Dottor D. Sartori.

Ladri arrestati. Quirino Francesco e Piazza Antonio, arrestati, rubarono in Azzano X, L. 5 a danno della fruttivendola Favro Matilde, L. 0.80 a danno della rivenditrice di paste Doret Giovanna e da un cassetto di un comò che scassinarono dall'abitazione dei fratelli G. B. e Francesco Peschiutta due portafogli contenenti L. 646.

Gli ignoti. In Gemona ignoti involarono dell'abitazione di Pigooni Pietro oggetti di biancheria per L. 21, e dalla abitazione di Carminotti Giovanni oggetti di vestiario per L. 21.

Ferimento. Cainero Antonio in rissa per futili motivi, in Cividale, feriva con coltello certo Nadali Angelo e Colosetti Giovanni causando al primo lesione guaribile in giorni 15, al secondo di giorni 10.

Arresto. Gonano Gottardo fornaciaio di Prato Carnico fu arrestato dai R.R. Carabinieri dovendo scontare giorni 3 di reclusione per furto ag-

---

Cronaca elettorale

Politica

AGLI ELETTORI POLITICI DEL COLLEGIO UDINE 1°

Elettori!

La cieca sorte volle escludere dalla Camera uno dei nostri eletti, il prof. Giovanni Marinelli.

Un decreto recente vi invita di conseguenza ad una nuova elezione, per domenica 19 luglio corrente.

La rielezione del prof. Marinelli sarebbe stata opera vana di fronte alla legge.

Era forza quindi accettare per ora il commiato dell'illustre uomo, che ci ha in questo breve periodo con tanto onore e tanta valentia rappresentati; e dare opera sollecita a scegliere un nuovo candidato.

Da una numerosa assemblea, tenutasi martedì 14 corrente in Udine, alla quale accorsero rappresentanti di tutto il Collegio, questo venne designato nella persona del

COMM. PAOLO BILLIA.

Fu Deputato del Collegio di San Daniele dal 1870 al 1874; ebbe parte costante e precipua nell'amministrazione della Provincia, e per molti anni in quella del Comune di Udine; primo sempre nel promuovere le grandi opere, le industrie, e tutto quello che nel nostro Paese fu fatto per il miglioramento morale, intellettuale ed economico: il comm. **Paolo Billia** non ha bisogno quindi di presentazioni.

Stretto dalle insistenze degli amici d'ogni parte del Collegio; persuaso della necessità di evitare al primo Collegio di Udine il dolore di essere indegnamente rappresentato, il comm. **Paolo Billia**, sebbene innanzi cogli anni, sebbene lungamente restio, ha finito col permettere che si combatta col suo nome questa battaglia.

Elettori!

Con questo nome è necessario ottenere una brillante vittoria!

La dobbiamo ottenere per Lui, che geloso del decoro del suo Friuli, si assoggetta a non lieve sacrificio; per noi che il senso della gratitudine e l'amor di patria e la tutela dei nostri interessi, deve unire compatti.

Udine, 14 luglio 1891.

Il Comitato elettorale

Antonini Marco, Bonini Pietro, Bossi avv. Giov. Batt., Braida Luigi, Braida Gregorio, Bastanzetti Donato, Bardusco Luigi, Baschiera avvocato Giacomo, Capellani avvocato Pietro, Caratti avvocato Umberto, Cloza Fabio, Cosattini ing. Francesco, Comencini ing. Francesco, Cossio Antonio, Degani Giov. Batt., Fabris Carlo, Fabris Nicolò, Feruglio Angelo fu Pietro, Flaibani Andrea, Flaibani Giuseppe, Foghini Giuseppe, Girardini avv. Giuseppe, Laurenti Mario, Morzattini dott. Carlo, Muratti Giusto, Olivotto Rinaldo, Pecile Gabriele Luigi, Pletti Ermenegildo, Rizzi Enrico, Sulimbergo Alessandro, Sticotti Luigi, Scala ing. Quirico, Someda de Marco Giuseppe, Tivani avv. Virgilio, Valentinis avv. Federico, Zuzzi dott. Enrico, Zuzzi dott. Mattia, Zuzzi dott. Leonardo.

Memento

Raccomandiamo agli elettori di andare per tempo nelle rispettive sezioni pella costituzione degli uffici elettorali, in modo che siano salvaguardati gli interessi di tutti.

Coloro che non potessero recarsi a votare nella mattina tengano bene presente di andarvi prima delle ore 4 pom. perchè a quest'ora può essere chiusa la votazione.

Ricordiamo pure come ogni elettore ha diritto di sorvegliare il regolare andamento di tutte le operazioni e specialmente dello scrutinio, nonchè di far ritenere contestate o nulle quelle schede nelle quali l'elettore si è fatto conoscere, o che non portano il timbro e la firma dello scrutatore designato dalla sorte o che contengano segni per far riconoscere il votante.

Tutti i reclami e tutte le proteste fatte dagli elettori contro la regolarità dell'operato dell'Ufficio elettorale devono esser messe a verbale.

***

Luoghi di riunione per gli elettori dei Comuni di Udine e Pradamano:

Sezione prima. Al Municipio (nella sala attigua a quella dell'Ajace) tutti gli elettori inscritti dal n. 1 a 382.

Sezione seconda. Nel locale per le scuole maschili a S. Domenico (sala terrena nel fabbricato interno) tutti gli elettori inscritti dal n. 383 a 757.

Sezione terza. Nel locale per le scuole maschili a S. Domenico (sala terrena nel fabbricato interno) tutti gli elettori inscritti dal n. 758 a 1132.

Sezione quarta. Nella sala terrena dell'altro fabbricato delle scuole a San Domenico con accesso dal portone in prossimità alla chiesa tutti gli elettori inscritti dal n. 1133 a 1507;

Sezione quinta. All'Istituto Tecnico tutti gli elettori inscritti dal n. 1508 a 1882

Sezione sesta. Al palazzo Bartolini (sala terrena) tutti gli elettori inscritti dal n. 1883 a 2257.

Sezione settima. Nell'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena) tutti gli elettori inscritti dal n. 2258 a 2632

Sezione ottava. Nell'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena) tutti gli elettori inscritti dal n. 2633 a 3007

Sezione nona. Nel locale per le scuole femminili in Via dell'Ospitale (sala terrena) tutti gli elettori inscritti dal n. 3008 a 3382

Sezione decima. Nel locale per le scuole femminili in Via dell'Ospitale (sala terrena) tutti gli elettori inscritti dal n. 3383 a 3757

Sezione undecima. Nella sala di leva in Via dei Teatri tutti gli elettori inscritti dal n. 3758 a 4132

Sezione dodicesima. Nella sala superiore del locale per le scuole maschili in Via dei Teatri tutti gli elettori inscritti dal n. 4133 a 4507.

Gli elettori che non avessero ricevuto od avessero smarrito il certificato d'iscrizione nelle liste elettorali potranno ritirarne un esemplare presso l'ufficio Municipale Sezione Stato Civile ed Anagrafe.

***

Nonostante la grave preoccupazione per la gravissima malattia che affligge l'egregia donna Bianca sua moglie, l'onorevole Seismit-Doda, nostro deputato, ha voluto far pervenire la sua adesione alla candidatura Paolo Billia, col seguente telegramma inviato al Presidente del Comitato elettorale, senatore Pecile:

« Terni, 17 luglio ore 5 pom.

« Applaudo di gran cuore alla « scelta di Paolo Billia, benemerito del Friuli ed antico provato campione di ogni civile « progresso. Pregoti esprimere « al Comitato miei caldi auguri « per una splendida votazione.

« *Seismit-Doda* »

***

Nel suo manifesto agli elettori, l'autocandidato parla della sua *fede politica*. Quale? Quella di Udine, quella di Palmanova, o quella di San Daniele? Viva il Re, o viva la Repubblica? Viva Nicotera, o viva... il sole che splende?

« Eletto — dice sempre l'auto candidato — sosterrei l'attuale amministrazione ».

Ma se l'*attuale amministrazione* non vuole saperne di tale sostegno! Se Nicotera — del cui nome l'auto candidato si fa bello — lo rifiuta, lo respinge, lo combatte!...

Questione importantissima

Un amico da un punto estremo del Collegio ci scrive:

È vero che per evitare un ballottaggio occorrono circa voti 2400?

È vero che il comm. **Paolo Billia** ritirerebbe il suo nome in caso di ballottaggio, non permettendogli la sua dignità di rimanere in tal caso e in quella compagnia sulla breccia?

Se tutto ciò è vero, bisogna dirlo, perchè gli elettori sappiano quale grave rischio corrono!

Ebbene, noi rispondiamo:

È proprio vero!

Gli elettori se lo ricordino!

ABERRAZIONI

Una *protesta* stampata a San Daniele colla data d'oggi, e firmata *Fabris Ettore*, tenta coprire d'ingiurie e vituperi il nome di Paolo Billia.

Opera insana, e vana di mente suggestionata!

Ma più grande insania ancora propugnare — come si fa in quella *protesta* — la candidatura di Domenico Galati, in nome dell'*Italia*, della *lealtà*, e della *verità*!

Si capisce che la passione politica (?) o di partito, possa in date occasioni far perdere le staffe a chiunque; ma a tanta aberrazione crediamo non si sia mai giunti dacchè si fanno elezioni in Italia.

La parte umoristica di questa *protesta*:

Se eletto, Domenico Galati farà costruire il ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano.

Già! Il porto Lignano è fatto, la fortezza di Palmanova rifatta, ed ora non rimane che a fare il ponte di Pinzano!...

***

L'odierno *Adriatico* fa seguire questi brevi commenti alla notizia della riunione di giovedì del *Circolo politico operaio* al Teatro Nazionale:

« Deploriamo vivamente queste scissure che non avrebbero ragione di essere in presenza di un nome caro e rispettato da tutto il Friuli, quale è quello di **Paolo Billia**. Ma noi speriamo che pochi saranno gli elettori che vorranno recarsi alle urne per far opera vana, e cioè per votare a favore di candidati che, come il Galati ed il Nodari, non hanno alcuna probabilità di riuscita, ed il nome di **Paolo Billia** uscirà domani trionfante dalle urne con splendida votazione. »

AVVERTENZA

Quelli che danno il loro voto a candidati che, come il professore Marinelli e il cav. Sante Nodari, **non sono eleggibili e non possono accettare la candidatura**, fanno opera inutile per il trionfo delle loro idee, e pericolosissima rendendo minore la distanza di voti e deve essere tra il nome di

PAOLO BILLIA

e quello di altri, perchè la votazione di Domenica sia una giusta lezione.

***

San Daniele, 17 luglio 1891.

Siamo all'antivigilia della lotta, e tutto lascia sperare che anche questa volta come nello scorso novembre potremo ottenere la vittoria.

Il partito dell'auto-candidato, di colui che vorrebbe esser ministeriale per forza, ma che il Governo e l'on. Nicotera hanno ripudiato, nella elezione antecedente riuscì appena appena a racimolare qualche decina di voti, ma ora non potrà contare neanche su questi; da noi si può una volta far vedere lucciole per lanterne, ma la seconda non ci si riesce per certo: il buon senso ha sempre il sopravvento.

Anche coloro che vorrebbero un candidato radicale, o si asterranno dall'accorrere alle urne, oppure, come sentii pochi momenti fa, per carità di patria e pel decoro del nostro Friuli si uniranno a noi, protestando così contro certi messeri che ci credono la Beozia d'Italia, e dimostrando che il forte Friuli trovasi all'unisono quando il suo onore fosse in pericolo.

Tutto sommato dunque potete contare che San Daniele contribuirà a far ritornare alla Camera il comm. **Paolo Billia** come vi contribuì nel 1870 pel Collegio uninominale Codroipo-San Daniele.

G.

***

Moruzzo 16 luglio 1891

La campagna elettorale continua sotto buoni auspici, e tanto che non mi dà alcun dubbio sulla votazione in favore di Chi per amore di patria seppe sacrificarsi accettando la candidatura, che amici ed ammiratori suoi gli offersero.

Sembra che qualcuno dei sette galatiani si muova per il loro degno superiore in spudorata mistificazione; per il loro bene desidero non riescano a nulla anzi li consiglio a fermarsi perchè se messi alla luce potrebbe essere loro nociva.

S.

***

Stamane abbiamo visto affisso sulle cantonate il seguente manifesto:

A tutti gli Elettori del Collegio Udine I.

Tutti alle urne!

I friulani devono insorgere per l'onore del Friuli, per l'interesse d'Italia.

L'astensione sarebbe delitto!

Migliaia di voti col nome di

PAOLO BILLIA

diano un severo ammonimento a chi troppo ha turbato il nostro paese.

Un gruppo di Elettori indipendenti

CRONACA CITTADINA

Storia patria. 18 luglio (1304). Nasce in Arezzo Francesco Petrarca.

Un pensiero al giorno. La dignità è la toga dell'onore sul corpo della virtù.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa. *Seduta del 16 luglio 1891.*

Approvò il consuntivo 1889 della Commissaria Puni in Lovaria (Pradamano)

Idem 1889 delle Congregazioni di Carità di Gemona, Cauéva, Castions di Strada, S. Giovanni di Manzano, Rivignano, Tarcento, Manzano, e Tricesimo.

Idem 1890 di Treppo Carnico, Zuppola, Vito d'Asio, Feletto Umberto, Moruzzo e Pravisdomini.

Idem 1887,88,89 di Teor.

Idem 1890 dell'Istituto elemosiniere di Cordovado.

Idem 1889 del Lascito Pascoli di Coseano.

Approvò la rinnovazione di affittanza di case di ragione dell'Ospitale civile di Palmanova a trattativa privata.

Approvò il progetto di ampliamento dei locali addetti ad uso della scuola Normale femminile di Udine.

Approvò l'affranco di livelli dovuti da due privati al Civico Ospitale di Udine.

Approvò la vendita di fondi circostanti al cimitero comunale di Sedegliano.

Approvò la rinnovazione di affittanza dei fondi Colli appartenenti al Comune di Pocenia.

Idem la cessione ad un privato di suolo del Comune di S. Odorico.

Espresse avviso favorevole circa l'appalto novennale della manutenzione delle fonti di Rigolato e Ludaria.

Respinse la domanda dei Comuni di S. Giorgio della Richinvelda e di Sequals per revoca del provvedimento della Giunta Amministrativa in data 14 maggio 1891 riflettente il consorzio daziario.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Socchieve riguardante svincolo di enfiteusi a favore di un privato.

Idem di Arta con cui si è stabilito che il Comune rimanga estraneo alla pendenza relativa al legato Bandelli.

Idem di Moggio riguardante la manutenzione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria.

Approvò la liquidazione dovuta all'Impresa della strada Tramontina in Comune di Tramonti di Sopra.

Espresse avviso favorevole circa una transazione tra il Comune di Tramonti di Sopra e l'Impresa dei lavori della strada Tramontina.

Emise alcune decisioni in materia di spedalità.

Accolse in parte un ricorso contro l'applicazione della tassa famiglia in Comune di Raccolana.

Ordinò l'emissione di mandati d'ufficio a carico di vari Comuni per pagamento di spedalità estere.

L'on. Stringher non andrà nè a Milano nè a Torino. Il *Secolo* di oggi ha il seguente dispaccio da Roma, che riguarda il nostro concittadino comm. Bonaldo Stringher:

« Posso assicurarvi essere affatto abbandonata l'idea che lo Stringher, prima di andare a Berna, faccia una sosta a Milano e Torino. Veramente le insistenze degli industriali sono state assai vive per ottenerlo, e il Colombo si era arreso. Ma finalmente si è compreso quanto sarebbe impolitico un tal passo che avrebbe reso difficilissime le trattative di Berna, perchè la visita desiderata dello Stringher a Milano e a Torino aveva lo scopo di persuaderlo a non fare nessuna concessione sulle voci della tariffe e specialmente sui cotoni. »

La sagra di Feletto. Domani a Feletto avrà luogo l'annuale sagra ed in tale occasione si daranno delle grandi feste da ballo.

Elettori del Collegio Udine I.

Recatevi numerosi domani a votare pel nome di

PAOLO BILLIA

Oramai avete compreso il significato di questa candidatura e la necessità di questa elezione. Non può essere buon friulano chi non concorre a tutelare coll'egida di questo nome la dignità del Collegio.

Gravi fatti a Trieste contro friulani. In seguito all'abolizione del porto franco, la plebaglia, aizzata da agitatori austriaci, fece delle dimostrazioni chiedendo ai negozianti il licenziamento dei facchini friulani e il loro allontanamento dalla città.

I negozianti resistono, però ricorrono all'appoggio della polizia austriaca, ed al consolato italiano.

Si temono più gravi disordini contro gli italiani. *(Secolo)*

Fallimento. Il Tribunale di Udine nell'udienza dell'11 corr. ha dichiarato il fallimento di Luigi Pizzini fu Giovanni indoratore ed ha fissato il giorno 27 luglio corr. per la convocazione dei creditori.

Il sorbetto quotidiano. Lili ha assistito alla rappresentazione del «Guglielmo Tell»:

— Ti sei divertita?

— Sì, specialmente quando Guglielmo uccide un pomo sulla testa del figlio.

La Sfinge. *Monoverbo:*

D

Spiegaz. della sciarada precedente: CANOVA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 - 7 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	dor. 17
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	750.5	750.5	751.8	—
Umido relat.	55	38	72	—
Stato di cielo	q.sere.	misto	misto	—
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. Kilom.	—	—	—	—
Term. centigr.	25.1	29.2	—	—

Temperatura (massima 31.6 (minima 19.8

Temperatura minima all'aperto 18.6

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 17 giugno 1891:

Tempo probabile:

Venti deboli vari, cielo generalmente sereno, qualche leggero temporale nell'Italia superiore temperatura elevata.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il Consiglio dei ministri

La questione delle imposte

Roma 17. — L'argomento della serata in tutti i diradati circoli politici è la riunione dei ministri a Consiglio all'*Hotel Milano.*

Don Chisciotte stamane preannunziandolo diceva che oltre ai determinare le istruzioni da darsi a negoziatori doganali e agli affari di ordinaria amministrazione, si sarebbe trattato dell'Africa per la nomina di Branchi a governatore civile della colonia Eritrea con relativa riduzione del governo militare a semplice comando delle truppe. Accennava pure alla questione del rimaneggiamento delle imposte assicurando che il progetto sarebbe abortito per l'opposizione di Colombo, Nicotera, e dello stesso Rudinì.

La *Tribuna* occupandosi stasera dell'argomento crede di poter informare che il Ministero rifugge da qualsiasi nuova maggior imposta.

Però potrebbe il Gabinetto pensare a qualche riforma degli attuali tributi allo scopo di assicurarne la migliore esazione.

Il Consiglio dei Ministri ha durato dalle tre alle sei pomeridiane. Erano presenti tutti i ministri.

L'on. Luzzatti, ministro del tesoro espose la situazione finanziaria e secondo l'*Opinione*, il Gabinetto fu unanime nell'indicare una serie di provvedimenti intesi a conservare in equilibrio il bilancio 1891-92 e a presentare in perfetto pareggio quello del 1892-93 nonostante l'aumento delle spese obbligatorie.

Tali provvedimenti si ispirerebbero a nuove economie e a nuove riforme nei servizi e nei tributi.

Pare però che i provvedimenti stessi non siano ancora concreti e che ministri si siano riserbati di presentare proposte positive e determinate nel prossimo Consiglio.

La sentenza nel processo pel 1.° maggio.

Finita la discussione fra le parti il tribunale, dopo due ore di camera di consiglio, uscì colla sentenza. Essa assolve soltanto sette imputati per non provata reità, e condanna tutti gli altri parte per minaccie e ingiurie.

Le condanne degli imputati del I. gruppo vanno da tre anni di reclusione a 2 mesi e 30 giorni.

Fra i condannati a due anni trovansi il pubblicista Turrini e lo studente Cherubini.

Appena pronunziata la sentenza tutti i condannati scattarono come un sol uomo protestandosi innocenti. Una gran parte del pubblico composta di amici e parenti dei condannati si associava a quelle belle proteste. Alcune donne, sorelle o mogli dei colpiti dalla severità eccessiva del tribunale svennero nell'aula.

Tutti gridavano e protestavano vivamente; gli avvocati raccomandavano la calma finchè si riuscì a far ritornare la calma.

Rilasciaronsi in libertà i sette assolti, e altri sei che avevano già col sofferto scomputata la pena; gli altri vennero condotti fuori a piccoli gruppi fra la truppa.

Mentre salivano sul carrozzone un detenuto tentò di arringare la folla, ma la forza pubblica ne lo impedì fra i fischi del pubblico.

Tutti i condannati ricorreranno in appello.

La impressione lasciata dalla sentenza è grave; si giudica inversalmente che le pene siano eccessive.

Cose d'Africa.

La Commissione d'inchiesta sull'Africa ha oggi consegnato a Rudinì la relazione sui fatti di Livraghi.

Pare che la Commissione, senza esaminare la responsabilità penale di Livraghi, che è lasciata al giudizio dei Tribunali, abbia riconosciuto la responsabilità dei vari generali.

Nota che le esecuzioni e le soppressioni ordinate dai generali, non erano necessarie, e che in ogni caso dovevano precedere regolari processi.

La commissione inoltre presentò le relazioni sui seguenti argomenti:

1° Servizi di tesoreria;

2° Questione religiosa;

3° Ordinamento giudiziario, ordinamento scolastico e ordinamento civile e militare.

— Si smentisce che Makonnen abbia offerto di essere mediatore fra l'Italia e Menelick.

— Mentre il comm. Branchi fu nominato governatore civile a Massaua, Barattieri fu nominato comandante militare, dipendente dal governatore civile.

Dramma d'amore.

Un fatto tragicissimo è accaduto iersera a Venezia.

A S. Fosca, calle del Becher, abita certo Carlo Zen negoziante ammogliato con tre figli, la maggiore dei quali, Ada, una bella fanciulla di 17 anni, amoreggiava da qualche tempo con un giovane studente del primo corso della Scuola Superiore di Commercio, certo Gilli Mario di Ippolito di 19 anni, figlio d'un capitano contabile dell'esercito. Il giovine era qui con la madre Anna, ed abitavano a S. Stin.

La madre della fanciulla pare vedesse abbastanza di buon occhio questo romanzetto d'amore; non così il padre della ragazza che recentemente aveva fatto sapere al Gilli che non avrebbe tollerato di vederlo passeggiare sotto le finestre della sua abitazione e meno che meno vederlo nella casa stessa.

Ieri mattina i due giovani si erano incontrati al Lido. Iersera il Gilli si recò a S. Fosca e suonò alla casa della fanciulla adorata, che gli fu aperta, ed egli salì in gran furia la scala.

Erano allora le 10.

Apparve improvviso nella sala dove era adunata la famiglia, e la fanciulla, si alzò per incontrarlo. Egli, senza profferir parola, trasse il revolver, lo puntò alla fronte della sventurata giovinetta e sparò. Poi rivolse l'arma contro sè stesso e si tirò pure un colpo alla tempia. Tutto ciò avvenne con la rapidità d'un baleno.

La fanciulla cadde come corpo morto ed il sangue le grondava come un filo vermiglio dalla tempia e arrossava il terrazzo. Il giovine cadde morto stecchito.

La povera madre s'era gettata disperata sul corpo della figlia, mentre i bambini gridavano, piangevano, chiamavano al soccorso.

Giunse il sig. Zen, che pareva impazzire in presenza di così spaventevole ed inopinata tragedia.

Chiamati i medici, si affrettarono intorno alla povera fanciulla, che ansava affannosamente e soffriva assai.

Però la scienza era impotente a strappare l'infelice dalla morte. La palla era penetrata in cavità nel cervello, ed il caso è disperato.

I passaporti per l'Alsazia-Lorena alla Camera francese.

Parigi, 17. — Oggi alla Camera si sollevò, come si sapeva, la questione dell'interpellanza Laur sui passaporti per l'Alsazia-Lorena.

Il Ministro degli esteri Ribot, dichiara di voler dissipare qualunque malinteso.

Ieri aveva chiesto l'aggiornamento dell'interpellanza Laur; oggi domanda che tale interpellanza sia ritirata. Dice che la politica della Francia è quella di non provocare nessuno. Il Governo nutre fiducia nella Camera, e conta che questa avrà pazienza e fiducia nel Governo.

Il discorso di Ribot fu salutato alla chiusa da una doppia salva di applausi.

Laur mantiene l'interpellanza.

Dopo un vivace discorso di Deroulède, che provoca vari incidenti e tumulti, prende la parola il deputato Pichon, radicale moderato, che combatte l'aggiornamento indefinito dell'interpellanza Laur.

La Camera, non avendo Laur ritirato l'interpellanza, vota la proposta di aggiornamento indefinito fatta da Ribot, e la approva con 319 voti contro 108.

Corriere commerciale

Il mercato della seta

Milano 16 luglio 1891 — Limitati furono anche oggi gli affari e motivo della fermezza dei detentori i quali riflettendo al modesto livello attuale dei prezzi delle sete, rimangono piuttosto indifferenti di fronte alle offerte basse avanzate dalla fabbrica, cosicchè le trattative procedono stentatamente. Così il *Sole.*

I prezzi sul mercato d'oggi:

Grani

Granoturco	all'ett. da L.	16.25 a 16.80
Cinquantino	» da	—.— a —.—
Frumento	» da	17.50 a 19.50
Gialloncino	» da	—.— a —.—
Segala	» da	12.50 a 13.—
Giallone	» da	—.— a —.—
Saraceno	» da	—.— a —.—

Frutta

Armellini	al Kg. da L.	0.25 a 0.50
Fragole	» da	0.65 a 0.75
Ciliegie	» da	0.12 a 0.18
Pera	» da	0.15 a 0.20
Pera dall'amico	» da	0.30 a 0.40
Pera belladonna	» da	0.22 a 0.25
Fichi	» da	0.18 a 0.25
Pomi	» da	0.12 a 0.15
Prugne	» da	0.08 a 0.12
Persici	» da	0.— a 1.10
Uva ribes	» da	0.— a 0.—
Lampone	» da	0.70 a 0.80

Erbaggi

Piselli	al Kg. da	0.10 a 0.14
Patate	» da	0.06 a 0.07
Tegoline	» da	0.06 a 0.10
Pomidoro	» da	0.16 a 0.20
Fagiuoli freschi	» da	0.15 a 0.20

Foraggi e combustibili

Carbone I qual. al quint.	da L.	7.00 a 7.15
Carbone II	»	5.70 a 6.00
Fieno I.a qual.	da L.	4.30 a 4.55
Fieno II.a	» da	3.50 a 3.70
Fieno III.a	» da	2.50 a 2.60
Legna tagliate	» da	2.30 a 2.40
Legna in stanga	» da	2.10 a 2.25
Erba Spagna	» da	3.25 a 3.60
Paglia da lettiera	» da	2.50 a 2.60

Pollame

Polli	al Kg. da L.	1.10 a 1.15
Galline	» da	1.05 a 1.10
Oche vive	» da	0.60 a 0.70
Oche morte	» da	0.— a 0.—
Capponi	» da	0.— a 0.—
Anitre	» da	0.— a 0.—
Polli d'India	» da	0.— a 0.—

Burro, formaggio e uova

Burro del piano al Kg.	da L.	1.50 a 1.60
Burro del monte	» da	1.70 a 1.75
Formaggio del piano	» da	1.70 a 1.85
Formaggio del monte	» da	2.55 a 2.80
Uova al 100	da L.	4.50 a 4.75

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 17

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1891	—.—	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	94.85	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezi a premi	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione, Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato otto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto		a vista	a	a tre mesi da	a
Olanda	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4		—.—	—.—	124.—	124.15
Francia	3	—	101/—	101/25	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	2 ½		25,24	25,40	25.35	25,95
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	—	217 1/2	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	218/—	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.—	—.—	—.—	—.—

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parig e Roma.

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO
UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE
si prepara e si vende
L'AMARO D'UDINE
(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta al Caffè Corazza** — a Milano e Roma **Fratelli Mazzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti**. Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gasose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie*, e ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia cronica* del fegato, nell'*Itterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucorree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80**. Bottiglia da litro e 3|4. Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO** Udine Via Grazzano.

Presso detta Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA
della Valle di Pejo
nonchè deposito **dell'ACQUA VITTORIA**

ECONOMIA

POLVERE BIRRA. - Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. - Costa centesimi 12 al litro. - Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. - Dose per 100 litri lire cinque.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enotica. - Un pacco per produrre 50 litri lire 2.20.

VINO BIANCO. - Spumante tonico, digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver*. - Dose per 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH. - Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. - Dose per 8 litri lire 1.20.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Da lire 5 ridotto a lire 3

UN TESORO INDISPENSABILE A TUTTI
e benevolmente accolto dalla gioventù a cui è dedicato.
Quarta edizione dell'opera
COLPE GIOVANILI
ossia il Novero
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ
appena sortita dalla stampa, *riveduta ed ampliata*.

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ecc. in seguito a eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16° con incisioni, che si spedisce con segretezza contro vaglia postale. Più centesimi 30 per chi lo desidera raccomandato.

Dirigere commissioni all'autore **P. Singer**, Milano, Viale Venezia, N. 28.

TINTURA
FOTOGRAFICA
lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

FONTANINO DI PEJO

Premiata Acqua Ferruginosa e gasosa efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi, ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto. Si può avere dalla **Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia**, nelle Farmacie e depositi annunciati.

La direzione, C. BORGHETTI.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano
Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

ENTOMOFOBO - ENTOMOFOBO - ENTOMOFOBO

VERO ESTRATTO DI CARNE
LIEBIG
Fabbricato a **FRAY-BENTOS** *(America del Sud)*
Le più alte distinzioni alle primarie Esposizioni fino dal 1867.
Fuori concorso dal 1885 in poi

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma **in inchiostro azzurro**

DOMANDARE SEMPRE IL VERO LIEBIG

L'**Estratto di Carne Liebig** serve per la preparazione istantanea di un eccellente corroborante brodo, e per migliorare e condire ogni sorta di minestre, salse, legumi e piatti di carne.

Bene usato, offre la **straordinaria comodità**, è **di grande economia** nelle famiglie, nonchè ottimo ricostituente per deboli, malati e convalescenti.

GUARDARSI dalle **contraffazioni** e **imitazioni** dell'Etichetta e Capsula e dalle **sostituzioni** in generale e specialmente di quelle in vasi portanti abusivamente il nome di LIEBIG.

Depositari per l'Italia **CARLO ERBA**, **Milano**. — Vendita al dettaglio presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del Regno.

Vermouth a buon prezzo

Se si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Fabris Luigi Udine, Via Mercerie*, Casa Masciadri n. 5. Una scatola per dose di otto litri lire una e venti centesimi.

UTILISSIMO ricettario con ventidue istruzioni pratiche per fare diverse sorta di vino buono, economico, senza uva e per avere ottime imitazioni di finissimi vini, più il ferret, gazosa, acquavite, aceto. Rivolgersi all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie casa Masciadri n. 5, dove si vende a lire DUE.

1000 Lire paghiamo a chi usando l'**acqua dentifricia di Goldmann** per bottiglia L. 1.50, mai avrà di nuovo **dolori di denti** o avrà il **fiato** puzzolente. Solo rimedio per **rinfrescare la cavità di bocca** e anche per **conservare i denti bellissimi e bianchissimi fino all'età cadente.**

Si può averla solo genuina:
in Udine presso *Augusto Bosero*, farmacia, e presso *Luigi Biasioli*, farmacia.
In San Michele al Tagliamento presso Vincenzo Minio, farmacia.

NON ACQUISTATE
nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato
L'ACQUA DI CHININA
preparata
dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile all'altre siccome la più tonica, antiforforacea ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **capelli**.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per UDINE presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico*. Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

CERA - VERNICE EXCELSIOR

Insuperabile Specialità

per lucidare Pavimenti, Terrazzi alla Veneziana, Mattoni, Quadrelli, Parquets, Mobili ecc. ecc.

Una elegante scatola da **un chilogramma** costa **lire quattro e serve** per lucidare circa **150 metri quadrati** di superficie.

Deposito e vendita presso l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco